

MEDIA TRADE

presenta

una produzione

TAODUE FILM



con

RAOUL BOVA

un film

di

MICHELE SOAVI

prodotto da

PIETRO VALSECCHI

CANALE 5

DOMENICA 6 OTTOBRE ORE 20.30 – LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2002 ORE 21.00

FRANCESCO

Cast Artistico

Francesco

Raoul Bova

Bernardo

Gianmarco Tognazzi

Chiara

Amélie Daure

Pietro Cattani

Claudio Gioè

Silvestro

Paolo Briguglia

Pietro Di Bernardone

Mariano Rigillo

Madre Francesco

Erika Blanc

Elia

Sergio Romano

Masseo

Gabriele Bocciarelli

Valdo

Lorenzo de Angelis

Ginepro

Fausto Paravidino

Leone

Nino D'Agata

Papa Innocenzo III

Tony Bertorelli

FRANCESCO

Scheda Tecnica

Regia

Soggetto

Sceneggiatura

Consulente Storico

Editor Taodue Film

Montaggio

Direttore della Fotografia

Aiuto Regista

Suono in presa diretta

Musiche

Scenografia

Costumi

Organizzatore Generale

Una Produzione

Per

Prodotto da

Esterni

Teatri di Posa

Durata Riprese

Network

Programmazione

Michele Soavi

Leonardo Fasoli

Pietro Valsecchi

Leonardo Fasoli

Salvatore De Mola

Giacomo Scarpelli

Michele Soavi

Raimondo Michetti

Stefano Rulli

Anna Napoli

Gianni Mammolotti

Riccardo Mosca

Roberto Petrozzi

Carlo Siliotto

Marco Dentici

Sergio Ballo

Manolo Emiliani

Taodue Film

Mediatrade

Pietro Valsecchi

Umbria

Cinecittà

14 settimane

Canale 5

Domenica 6 ottobre 2002

ore 20.30

Lunedì 7 ottobre 2002

ore 21.00

FRANCESCO

con
Raoul Bova
regia di
Michele Soavi

CANALE 5 - DOMENICA 6 E LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2002
IN PRIMA SERATA

Domenica 6 alle ore 20.30 e lunedì 7 ottobre 2002 alle ore 21.00 va in onda su **Canale 5** la miniserie TV **“Francesco”** con **Raoul Bova**. La fiction in due puntate, prodotta dalla **TaoDue Film** di **Pietro Valsecchi** per **Mediatrade**, si avvale della regia di **Michele Soavi**.

“Francesco” è un progetto che nasce dal desiderio di proporre al pubblico televisivo una figura di riferimento dalla forte spinta ideale e spirituale.

La testimonianza e la statura morale di San Francesco possono costituire un esempio per il nuovo millennio: Francesco è il protettore degli *ultimi* ed è un viandante che, abbandonato ogni avere ed attaccamento materiale, gioisce di *essere nel mondo*.

Il film in due parti racconta il percorso del santo di Assisi partendo dalla sua traumatica esperienza di combattente durante la guerra tra i borghesi e i nobili della città umbra e della conseguente prigionia a Perugia; si prosegue poi nella descrizione della nascita di quella voce interiore che lo spinse a lasciare la famiglia e ogni bene terreno, per predicare il vangelo e occuparsi dei deboli, fino ad arrivare alla fondazione dell'Ordine che porta il suo nome, ai dissidi che seguirono, per giungere al crepuscolo degli ultimi giorni di Francesco.

La storia è intessuta della presenza di Chiara, dapprima amica d'infanzia e amorosa sostenitrice e poi convinta seguace delle parole e delle opere di Francesco.

Ufficio Stampa Mediaset

Tiziana Mazzola tel. 02/25146685 – 335/7351897

Edoardo Franchi tel. 06/66390648 – 335/1029705

FRANCESCO

Note di Produzione TaoDue Film

Era da cinque anni che pensavo alla possibilità di realizzare un film sulla vita di San Francesco.

Una lunga riflessione creativa fatta di tanti spunti e sensazioni che si scontravano però con i modelli autorevoli di Rossellini, della Cavani e Zeffirelli.

Il vero problema quindi si risolveva nella ricerca di una regia che potesse dare un nuovo taglio, una nuova visione ad una tematica così frequentata dall'intera cultura iconografica occidentale.

Ne avevo parlato a lungo con il regista Michele Soavi, che non voleva in nessun modo intraprendere questa avventura, intimidito anche lui dai paragoni.

Ciò che ha convinto tutti quanti è stata la consapevolezza del messaggio che volevamo tradurre in un film: ***un messaggio da indirizzarsi soprattutto ai giovani***, che si trovano a crescere in un momento veramente difficile dell'umanità, in un mondo in cui le immagini troppo spesso sostituiscono i contenuti e i valori.

Soprattutto oggi, dove trionfa l'individualismo, diventa necessario riproporre l'esempio di ***Francesco, la vita di un uomo che ha abbandonato ogni bene terreno in favore della spiritualità, ritrovando il senso del dialogo e della comunione con la natura.***

Questo progetto ha voluto sottolineare proprio la naturalezza del passaggio dall'uomo Francesco, con tutti i suoi impeti giovanili per la libertà e per la giustizia, al Francesco Santo che celebra la semplicità, la povertà e la letizia.

“Francesco” è stata una straordinaria esperienza produttiva durata più di due anni fin dalla stesura della sceneggiatura cui hanno collaborato Leonardo Fasoli, Giacomo Scarpelli e Stefano Rulli come editor e lo storico della chiesa Raimondo Michetti.

Il Produttore
Pietro Valsecchi

FRANCESCO

Note di Regia

Ho voluto affrontare la storia di Francesco di Assisi come se raccontassi una leggenda, o meglio, come una fiaba per adulti. Per questo motivo ho scelto di iniziare il film con la soggettiva di un bambino e offrire allo spettatore la possibilità di osservare, nella scena di apertura, la realtà così come l'avverte il piccolo Francesco.

La storia ripercorre le emozioni di Francesco, la sua sofferenza durante il periodo di prigionia, il suo travaglio interiore e la scoperta della dimensione spirituale che finalmente appaga la sua anima.

Un passaggio fondamentale, nell'evoluzione spirituale del personaggio, è il senso d'inquietudine del giovane Francesco quando, per la prima volta, si trova davanti all'orrore della guerra, un tormento che ho cercato di tradurre anche nelle scene della battaglia con immagini di grande dinamicità e sofferenza.

Il racconto di Francesco di Assisi è assolutamente superbo: una storia che si svolge in un'altra epoca e che tuttavia contiene significati di straordinaria modernità. Personalmente quello che mi ha colpito in Francesco è il suo senso della rinuncia e la "contemporaneità" della sua sofferenza. Proprio per questo ho adoperato un linguaggio ed uno stile *attuale* in grado di trasmettere questa sofferenza *antica* anche ai giovani d'oggi affinché possano scorgervi un motivo di riflessione.

Quando Pietro Valsecchi mi ha offerto di dirigere Francesco, sono stato a lungo perplesso e, prima di accettare, ho riflettuto molto e studiato a lungo le fonti aspettando una "chiamata" che mi regalasse un'ispirazione, una suggestione che mi invitasse a intraprendere un viaggio per me tanto insolito. Ma dopo la visita ad Assisi, le reliquie del Santo, con il loro profondo magnetismo, e il saio, in particolare, hanno aperto uno squarcio tra i miei dubbi. E già nel viaggio di ritorno a Roma, assieme a una profonda inquietudine, nella mente cominciavano ad affollarsi le prime immagini, luci, costumi ed atmosfere, con una nitidezza che non mi ha più lasciato fine alla fine delle riprese.

Con profonda umiltà abbiamo cercato di fare di San Francesco un personaggio più vicino ai giovani d'oggi.

Il Regista
Michele Soavi

FRANCESCO

Note sulle Musiche

“San Francesco rappresenta quasi un archetipo, presente probabilmente, ed in forme diverse, nelle coscienze di tutti noi. Ed è uno dei santi cui non è difficile avvicinarsi, per tante ragioni, oltre naturalmente alla bontà ed alla simpatia che sicuramente ispira. Proprio per queste cause, il mio approccio con la composizione delle musiche è stato semplice, supportato anche da qualche altra esperienza con personaggi epico-biblici avuta in passato (San Paolo, Bernadette e Davide). Fondamentalmente, i capisaldi della colonna sonora sono due. Il primo è proprio il “Tema di Francesco”, che segue la storia narrata. Il secondo è il “Tema dell’Amore e del Dolore” uniti, proprio perché, attraverso il secondo sentimento, Francesco arriva a sublimare il primo. Il tema è quindi unico, realizzato però con orchestrazioni diverse, legate a vari momenti, anche quelli della sofferenza e dei deliri del protagonista. Tra i vari brani, da sottolineare: “*E Dio creò l’uomo*”, che rappresenta il periodo dell’infanzia e della nascita del rapporto di amore, basato sulle cose semplici, tra Francesco e Chiara; poi “*Chiara e i lebbrosi*”, che è il momento del rincontro tra due bambini divenuti maturi, quando Francesco scopre in lei la dedizione totale per gli altri; “*Chiara e Francesco*”, proseguimento naturale dei brani precedenti, che sottolinea l’amore puro al di sopra di tutto. Il tema è condotto da una voce femminile, estremamente limpida e senza peccato, amore cioè come dono di Dio. All’ossessione di Francesco invece, ho dedicato più brani: “*Il carcere*”, che rappresenta la sofferenza primaria, mitigata poi in “*Il Vangelo in volgare*”, grazie alla cui lettura Francesco incontrerà la parola di Dio, non scritto in latino perché sia leggibile a tutti e non a beneficio di pochi potenti; poi “*Il cavaliere nero*”, nel quale mi sono servito delle particolari sonorità del ‘*digeridoo*’, uno strumento etnico australiano, sorta di tronco lungo oltre 3mt e mezzo usato tuttora dagli aborigeni ed il cui suono, molto basso, rende perfettamente l’idea del ‘fuori contesto’; poi “*Il tormento*”, quando Francesco si avvicina alla morte ed inizia, come Gesù, a chiedere aiuto a Dio suo Padre; infine “*Il delirio*”, dove il protagonista, dalla percezione del dolore troverà poi la liberazione totale e quindi la vicinanza con Dio. Un altro momento toccante è l’amore degli animali che descrivo in due brani. Prima ne “*La caccia*”, dove Francesco è incapace di ferire il cervo poiché vede nella regalità dell’animale, e quindi nella natura, la presenza di Dio; e poi, come evoluzione naturale, ne “*La predica agli uccelli*”, una danza in onore al creato in cui il Santo fluttua nell’aria insieme agli uccelli. Il disco si chiude con “*Il cantico*”, un itinerario della memoria nel quale ho ripercorso tutti i temi musicali, uno dietro all’altro, e per il quale ho preso spunto proprio dal ‘*Cantico delle creature*’ di

San Francesco. Tra gli altri personaggi, oltre a Chiara, mi ha colpito molto Bernardo, che rappresenta una sorta di coscienza critica di tutti noi. Proprio il tormento di questo personaggio è quello che somiglia più di altri alla sofferenza dell'uomo moderno posto di fronte alla capacità di alcuni di essere generosi verso gli altri. Musicalmente, per caratterizzarlo, ho cercato di seguire di volta in volta i suoi stati d'animo. Infine, oltre a sottolineare il bel rapporto di complicità che ho avuto con il regista Michele Soavi, vorrei ricordare il prestigioso organico della *'Bulgarian Symphony Orchestra-Sif 309'* di Sofia, che ho diretto e con il quale ho un rapporto di collaborazione consolidato nel tempo. Mi ha sorpreso e commosso, durante la registrazione, il silenzio ed il rispetto quasi religioso che l'orchestra ha avuto verso la figura del Santo e, conseguentemente, verso la mia musica.”

Carlo Siliotto

(n.d.r.): il CD della colonna sonora della miniserie “**FRANCESCO**”, edito da **RTI SpA** e da **Emergency Music Italy S.r.l.**, esce il 18 ottobre prossimo per “**Image Music**” ed è distribuito da **Sony Music**.

“Il Mistero della Vita”

Il mistero della vita...

La nascita e la morte...

La terra come è nata e come l'abbiamo trasformata...

L'importanza dell'aria che respiriamo, il calore del fuoco, la magia della luna lo splendore delle stelle...

La povertà e la ricchezza...

Quanti poveri vorrebbero diventare ricchi ma quanti ricchi poveri...

Com'è la vita quando il dolore è parte costante della tua esistenza?

La natura con il mare, il sole, gli alberi, gli animali qual è la sua magia? Cos'è quell'odio che scatena le guerre, l'indifferenza, l'egoismo, il potere?

Pretendiamo l'aiuto degli altri ma offriamo con difficoltà il nostro...

Perché?

Un giorno ho incontrato un *Uomo* che si era fatto queste domande ed altre cento ancora...

Un *Santo* che le aveva prese come punto focale della sua esistenza, della sua missione...

Un Ragazzo ricco che donò tutti i suoi beni materiali ai poveri, avendo capito che la sua ricchezza era l'anima...

Questo Ragazzo è diventato mio *Amico*...

Interpretarlo è stato un viaggio nei meandri della mia anima.

Un viaggio ricco di pace e colori, doloroso e faticoso ma pieno delle meraviglie della natura che in ogni momento di difficoltà mi sono venute in soccorso.

Ho visto e udito cose a cui prima non ponevo attenzione.

Un viaggio che mi ha fatto sentire infinitamente piccolo.

Fratello a tutto ciò che ha avuto il Divino dono della vita.

Francesco è un uomo che è arrivato ad assaporare il vero significato della libertà...

La Libertà di guardarsi nel cuore... e di guardare con il cuore...

La Libertà che lo ha portato alla vera Letizia.

Raoul Bova

FRANCESCO

Sinossi Prima Parte

in onda su

CANALE 5 – DOMENICA 6 OTTOBRE 2002 – ORE 20.30

Assisi, fine 1100. Francesco, figlio del ricco commerciante Pietro di Bernadone e Madonna Pica, trascorre serenamente la sua fanciullezza giocando con i suoi coetanei e vivendo tranquillamente la sua giovane età. Un giorno, appesosi a testa in giù nella splendida piazza di Assisi, rivela alla sua compagna di giochi, la piccola Chiara, un segreto: “Adesso lo so... è il cielo che regge la terra”!

Francesco è diventato un bel giovane e, con i suoi amici – tra cui Bernardo, Silvestro e Pietro – gareggia spesso in sfrenate corse a cavallo. Un giorno durante una sosta in osteria sentono parlare di un mitico cervo bianco, a cui molti danno la caccia e che nessuno è mai riuscito a catturare. I giovani organizzano così una battuta di caccia. Nel folto di una foresta, improvvisamente Francesco si trova di fronte il cervo bianco: i loro occhi si incontrano ma *qualcosa* impedisce al giovane di uccidere l'animale. Rimasto solo nella foresta, incontra Chiara che si sta prendendo cura di un gruppo di lebbrosi: Francesco rimane colpito dalla forza e dalla capacità della giovane amica di recare sollievo ai derelitti. Nel frattempo in Assisi scoppia la rivolta: *gli homines populi* (il popolo minuto e la borghesia mercantile) cacciano dalla città i *boni homines* (i nobili). È in questo momento che in Francesco inizia a crescere sempre più forte un sentimento di solidarietà e amore per i più deboli: spinto da un acceso fervore, il giovane tenta di convincere gli uomini che lavorano nella tessitoria del padre a prendere parte alla battaglia. Ma solo uno di loro, il giovanissimo Paolo, lo seguirà. Nonostante le suppliche della madre, Francesco parte per la battaglia che vede schierato l'esercito di Perugia a sostegno dei nobili, contro il popolo di Assisi. Francesco ed i suoi compagni si gettano nel furore della battaglia con l'entusiasmo della loro gioventù ma ben presto conoscono la ferocia della guerra e l'orrore della morte. Durante il combattimento, mentre cerca di salvare il giovanissimo Paolo, Francesco viene catturato e rinchiuso nella prigione di Perugia. Lì conosce un religioso accusato di aver predicato in modo improprio la parola del Signore e di aver tradotto in volgare il Vangelo. L'uomo si prende amorevolmente cura del ragazzo cui affida, pochi istanti prima di venire giustiziato, il sacro testo nella sua sacrilega traduzione. Rimasto solo nella cella, sconvolto dall'esperienza vissuta, Francesco inizia a leggere le vigorose Sacre parole e più il suo corpo si indebolisce, più cresce in lui il senso della Carità. Il padre di Francesco, scoperto dove si trova il figlio che credeva disperso in guerra, arriva appena in tempo per salvarlo da morte sicura. Ritornato a casa e ristabilitosi grazie alle amorevoli cure materne dalla debilitante prigionia, Francesco prende coscienza del proprio cambiamento interiore: ora la vita spensierata condotta in passato gli sembra vuota e senza significato. L'unica che sembra capire il turbamento di Francesco è Chiara, la giovane amica d'infanzia che

per lui ha sempre nutrito un sentimento di ammirazione. È lei l'unica a non pensare che le sue siano solo parole di un pazzo. Ma Francesco non sta bene: i momenti di luce e armonia lasciano repentinamente il posto a momenti cupi e di tormento. E' in questo stato che, un giorno, mentre si aggira tra le capanne di un villaggio di lebbrosi fuori le mura della città, incontra il suo amico Paolo creduto morto in battaglia. Il giovane malato di lebbra, implora Francesco di evitare ogni contatto con lui perché a quel punto perderebbe tutto e finirebbe anche lui nel mondo dei reietti per sempre. L'abbraccio di Francesco diventa così il segno tangibile di una scelta di vita senza ritorno.

Francesco torna in città, raccoglie tutte le stoffe e tesori accumulati nella ricca bottega del padre e li regala ai poveri. Il gesto di Francesco scatena un caos indescrivibile e solo la folla radunatasi attorno al giovane lo sottrae all'ira del padre. Agli amici preoccupati che lo soccorrono Francesco spiega di aver finalmente capito cosa fare, da che parte stare, chi aiutare e come spendere in modo degno la sua vita. Ma il gesto non può rimanere senza conseguenze: processato sulla pubblica piazza alla presenza di tutti i cittadini, di fronte agli amici, a Chiara, alla madre, il giovane, che si è messo sotto l'autorità ecclesiastica, rischia la condanna per eresia. E al padre, che l'accusa di essere un ladro, restituisce tutti i suoi abiti restando completamente nudo sulla piazza di Assisi gremita di gente. E' lo stesso vescovo a coprirlo con il suo mantello, a dargli commosso la sua benedizione e a spingerlo sulla strada degli eremiti e dei monaci. Francesco lascia la città e raggiunge la chiesa vicina al lebbrosario, dove ha trovato rifugio il suo amico Paolo. E qui, tra le travi e la polvere, di fronte ad un vecchio crocifisso ligneo, che inizia il cammino che porterà Francesco ad essere uno dei santi più amati della storia.

FRANCESCO

Sinossi Seconda Parte

in onda su

CANALE 5 – LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2002 – ORE 21.00

Francesco, con l'aiuto dei compagni Bernardo e Pietro che hanno deciso di condividere con lui una vita di povertà, vuole ricostruire la piccola chiesa fuori le mura in modo che i lebbrosi e i poveri che vivono là vicino possano sentirsi anche loro, ultimi tra gli ultimi, beneficiati dalla parola del Signore. Vive con loro, vestito di un semplice saio ricavato da un sacco di juta, rompendosi le mani e la schiena a spostare pietre e ricostruire muri. Le giornate di Francesco e dei suoi compagni trascorrono tra privazioni e pellegrinaggi in città a chiedere l'elemosina. Bussano anche alla porta del padre di Francesco che, malgrado i tentativi di conciliazione della moglie, non vuole più rivedere il figlio. Francesco si spinge sino al sagrato della chiesa proprio durante la messa dei nobili per spiegare ai mendicanti e poveri cui non è concesso di entrare che per loro si è aperto un nuovo luogo di culto dove tutti possono essere accolti. Favarone, padre di Chiara, che intende fermare il "contagio" che si sta portando via i migliori giovani della città, caccia Francesco dalla città. Ma anche Chiara come tanti altri, vuole condividere la vita di Francesco e fuggita dal padre ripara nella chiesetta di San Damiano. Inseguiti da Favarone e dai suoi uomini, Francesco, con i fratelli e Chiara, è costretto a lasciare la chiesa e, guidato dal vento come un segno del Signore, arriva quasi per miracolo ad un convento benedettino. Favarone alla fine deve accettare la realtà: Chiara non è più sua figlia ma la sposa del Signore. Francesco però non desidera diventare né sacerdote né monaco eremita: vuole solo essere libero di predicare la parola di Dio tra tutti gli uomini e in ogni luogo. E così, dopo un commovente addio a Chiara, parte con i suoi fraticelli alla volta di Roma per ottenere l'autorizzazione del papa. Innocenzo III, sempre sospettoso nei confronti degli eretici, dopo un iniziale freddezza si lascia convincere dalle parole di Francesco che parte per l'Oriente. Tornato in Italia Francesco scopre che il movimento, nato dal suo esempio e dalle sue parole, è cresciuto in modo straordinario ma contraddittorio. Frate Elia gli prospetta la necessità di redigere una regola che offra indicazioni certe a tutti. Francesco, inizialmente contrario perché convinto che ogni creatura di Dio la regola debba trovarsela nel suo cuore, alla fine accetta solo per evitare la dispersione delle migliaia di fratelli che credono in lui. Sofferente, malato e desideroso di tenere per sé il segno della santità che Dio gli ha donato – le stimmate - Francesco si ritira sulla Verna poi, quando sente che la fine è vicina, decide di rincontrare per l'ultima volta Chiara. Ormai incapace di muoversi, Francesco viene condotto nella residenza del vescovo dove insieme ai suoi frati compone un inno di lode a Dio e a tutte le sue creature. Sfidando le ire delle alte gerarchie che non ritengono dignitoso che un santo affronti la morte cantando, Francesco chiede di essere portato nella chiesetta fuori le mura.

E lì muore, circondato dai suoi frati, disteso sulla nuda terra. Per consentire a Chiara di rivederlo, il feretro viene portato sotto il convento. Affacciata alla grata, Chiara può così salutare per l'ultima volta Francesco.

FRANCESCA

BIOGRAFIE

RAOUL BOVA

Teatro

- 1993 "Animali a sangue freddo" Armenia-Apolloni Regia di F. Apolloni
1994 "Messico e nuvole" Orlando Regia di B. Montefusco
1998/9 "Macbeth Clan" Regia di A. Longoni

Cinema

- 1990 "Quando eravamo repressi" Regia di P. Quartullo
1992 "Il ventre di Maria" Regia di M. Perlino
1993 "Cominciò tutto per caso" Regia di U. Marino
1993 "Piccolo grande amore" Regia di C. Vanzina
1995 "Palermo-Milano solo andata" Regia di C. Fragasso
1995 "La lupa" Regia di G. Lavia
1995 "Ninfa plebea" Regia di L. Wertmuller
1996 "La frontiera" Regia di F. Giraldo
1996 "Il sindaco" Regia di U.F. Giordani
1997 "Coppia Omicida" Regia di C. Fragasso
1997 "Rewind" Regia di S. Gobbi
1998 "Terra Bruciata" Regia di F. Segatori
2000/1 "I Cavalieri che fecero l'impresa" Regia di P. Avati
2001 "Avenging Angelo" Regia di Martin Burke

Fiction

- 1991 "Una storia italiana" Regia di S. Reali
1994 "La Piovra 7" Regia di L. Perelli
1996 "Il quarto Re" Regia di S. Reali
1997 "La Piovra 8" Regia di G. Battiato
1997 "La Piovra 9" Regia di G. Battiato
1998 "Ultimo" Regia di S. Reali
1999 "Ultimo II" Regia di M. Soavi
2001 "Il testimone" Regia di M. Soavi
2002 "Francesca e Nunziata" Regia di L. Wertmuller
2002 "Madame De.." Regia di J.D. Verhaeghe
2002 "S. Francesco" Regia di M. Soavi

MICHELE SOAVI

Michele Soavi ha diretto:

- 2002 “FRANCESCO”, con Raoul Bova.
- 2000 “UNO BIANCA”, con Kim Rossi Stuart.
- 1999 “ULTIMO LA SFIDA”, con Raoul Bova.
- 1993 “DELLA MORTE DELL’AMORE” con Rupert Everett e Anna Falchi.
- 1990 “LA SETTA”, con Kelly Curtis e Herbert Lom.
- 1989 “LA CHIESA”, con Hugh Quarshie, FiodorChallaplin jr e Asia Argento.
- 1986 “ACQUARIUS”, con David Brandon e Barbara Cupisti
- 1985 “IL MONDO DELL’ORRORE DI DARIO ARGENTO”, documentary.
- 1984 Video Clip “DEMONI” con Claudio Simonetti
- 1983 Video Clip “PHENOMENA” con Bill Wyman

PUBBLICITA’

Dal 1978 al 1986: PERUGINA, SEAT, LANCASTER, VIASAT, INFOSTRADA

REGIE SECONDE UNITA’

- 1988 “THE ADVENTURE OF BARON MUNCHAUSEN” regia di Terry Gilliam
- 1987 “OPERA” regia di Dario Argento
- 1987 “FIAT CROMA” regia di Dario Argento

Dal 1978 al 1986 primo assistente di regia per: “DEMONI” regia di Lamberto Bava; “PHENOMENA” regia di Dario Argento; “FAVORITI E VINCENTI” regia di Salvatore Maira; “LACRIME NAPULITANE” regia di Ciro Ippolito; “BLASTFIGHTER” regia di Lamberto Bava; “FIGLIO DELLE STELLE” regia di Carlo Vanzina